



CREVAL SISTEMI E SERVIZI
Società consortile per azioni
Sede in Sondrio, Via Trento n. 22
Registro delle Imprese di Sondrio n. 00673110144
Codice Fiscale e Partita IVA n. 00673110144
CAPITALE SOCIALE € 2.730.070
Società del "Gruppo bancario Credito Valtellinese"
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 5216.7

RELAZIOE FINANZIARIA SEMESTRALE al 30 giugno 2018

10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

**ORGANI SOCIALI DI
CREVAL SISTEMI E SERVIZI
PER IL 2018**

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Vito Branca
Vice Presidente	Gabriele Cogliati
Amministratore Delegato	Umberto Colli
Consiglieri	Alberto Fiorino Fernando Grattirola

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Bartolomeo Della Mano
Sindaci Effettivi	Stefania Campidori Vittorio Schena
Sindaci Supplenti	Marco Bormetti Simona Valsecchi

Società di revisione	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

con la chiusura del primo semestre 2018, si rappresentano di seguito in sintesi gli avvenimenti più significativi che hanno interessato la Società nelle proprie diverse componenti (Organizzazione, ICT e Operations, Real Estate e Sicurezza).

Prima di procedere alla disamina puntuale di tali iniziative, per meglio comprenderne gli elementi essenziali, desideriamo innanzitutto richiamare, in breve, il contesto entro cui la Società opera, e lo scenario economico attuale, nonché il riferimento al Gruppo bancario Credito Valtellinese, a cui Creval Sistemi e Servizi appartiene.

Il contesto macroeconomico di riferimento

Il quadro economico generale¹

L'economia globale continua a crescere su buoni ritmi, ma alcuni rischi si stanno materializzando.

L'economia americana si espande a ritmi elevati, sostenuta dai significativi stimoli fiscali introdotti dall'Amministrazione Trump e da una politica monetaria ancora accomodante.

L'Europa, pur mantenendosi in una fase ciclica espansiva, ha avuto un inizio d'anno inferiore alle attese; la Cina prosegue sui tassi di crescita vicini al 6% anche se in leggero calo.

Nel corso del secondo trimestre hanno acquistato forza tre *driver* che erano già ponderati nel quadro delineato nel Rapporto di marzo di Prometeia. Evoluzioni che, al momento, non costituiscono una deviazione significativa rispetto a quanto incorporato nelle valutazioni della Banca.

Il primo fattore che bisogna prendere in considerazione è legato al progressivo aumento delle quotazioni petrolifere che, avviatosi dall'estate del 2017, ha contribuito al rafforzamento degli indici di inflazione a livello mondiale e quindi a uno spostamento prospettico verso maggiore restrizione monetaria da parte delle Banche centrali.

Il secondo aspetto paventato nella pubblicazione dello scenario Prometeia di marzo, ma divenuto concreto con la pubblicazione dei dati Eurostat del PIL dell'Area dell'Euro, è che i principali Paesi dell'Area hanno sorpreso con una crescita sotto le attese nel primo trimestre. In parte il rallentamento riflette un ricollocamento del tasso di sviluppo delle economie su ritmi più sostenibili dopo il risultato eccezionale del 2017, in parte riflette l'aumento delle incertezze sulle prospettive future. Le previsioni Prometeia indicano per i prossimi trimestri un proseguire della crescita sui ritmi di inizio anno; il tasso di incremento PIL previsto per il 2018 nell'Area Euro è stato quindi rivisto dal +2,3% al +2,1% tra marzo e luglio.

Il terzo aspetto riguarda l'acuirsi delle tensioni legate alle politiche protezionistiche dell'Amministrazione Trump rispetto allo scenario formulato a marzo. Tuttora, lo scenario base di Prometeia non prevede che questa *escalation* scateni una guerra commerciale vera e propria. Bisogna constatare però che in questo quadro l'incertezza tra gli operatori è aumentata riflettendosi nel calo delle quotazioni azionarie dei settori maggiormente coinvolti. I rischi macroeconomici connessi alle posizioni protezionistiche

¹ Lo scenario incorporato al fine delle valutazioni di bilancio coerenti con i nuovi standard internazionali (IFRS9) prende spunto dal Rapporto di Previsione di Prometeia a marzo 2018. Ai fini di una esaustiva descrizione, aggiornata alla data della presente relazione, del quadro economico, creditizio e finanziario ci si è avvalsi delle seguenti fonti documentali: Prometeia – Rapporto di Previsione marzo 2018; Prometeia – Rapporto di Previsione luglio 2018. Banca d'Italia – Bollettino Economico n. 3/2018.

dell'Amministrazione USA sono legati alla riduzione degli scambi che a loro volta potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sui piani di investimento delle imprese attive sui mercati internazionali.

Il quadro economico italiano evidenzia la prosecuzione della crescita, nonostante i segnali di rallentamento emersi nei mesi primaverili.

Nei primi tre mesi di quest'anno il PIL dell'Italia è salito dello 0,3%, in lieve rallentamento rispetto all'ultimo trimestre del 2017. Le previsioni di crescita per il 2018 sono state riviste al ribasso dall'1,4% all'1,2%. Le stime Banca d'Italia (coerenti con la previsione Prometeia) evidenziano nel secondo trimestre che l'espansione del PIL sarebbe proseguita a un ritmo appena inferiore a quello del periodo precedente (0,2% rispetto a 0,3%). In giugno l'indicatore Ita-coin elaborato dalla Banca d'Italia ha continuato a scendere, registrando il rallentamento dell'attività industriale e del ciclo economico. Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese forniscono segnali lievemente più favorevoli, le ultime rilevazioni migliorative restituiscono fiducia, quantomeno, nella tenuta dell'espansione anche nel terzo trimestre dell'anno.

Lo scenario base di marzo per l'Italia, assunto nei modelli interni e tuttora valido, incorpora un rallentamento del processo di consolidamento fiscale, coerentemente con gli annunci pre-elettorali. Il sentiero permetterebbe comunque, dato lo scenario macroeconomico previsto, un moderato calo del debito pubblico in rapporto al prodotto, condizione di primaria importanza per garantire la stabilità del paese.

Le recenti dichiarazioni di alcuni esponenti del Governo hanno indicato l'intenzione di gestire i conti pubblici in modo prudente e all'interno delle regole europee. Questo ha rassicurato sulle prospettive del Paese ma, come mostrano le quotazioni dei titoli di Stato e delle azioni del settore bancario, non ha dissipato completamente le incertezze che si sono create durante il mese di maggio.

Confrontando lo scenario base di marzo rispetto a quello pubblicato da Prometeia, a luglio emerge, nell'orizzonte di previsione preso a riferimento al 2020, l'innalzamento delle previsioni sull'inflazione, un miglioramento dei prezzi immobiliari e una revisione al rialzo della aspettative dei tassi a breve termine. Le previsioni sullo *spread* tra i benchmark decennali italiani e tedeschi è stato rivisto al rialzo coerentemente con la fase di instabilità attraversata a maggio connessa alla formazione del nuovo Governo.

Il sistema bancario italiano

Nello scenario bancario di marzo, Prometeia riportava che "Il credito potrà crescere a un ritmo più sostenuto nel triennio di previsione". Frase poi ricalibrata nel Rapporto di luglio 2018 con "Ripresa faticosa per il credito alle imprese" che indica una maggior cautela nella previsione a seguito dell'ascesa del rischio di guerra commerciale accentuatasi dalle azioni attuate e minacciate dall'Amministrazione americana. Nonostante l'economia cresca ormai da molti trimestri insieme agli investimenti, il credito erogato alle imprese è stato negli ultimi trimestri modesto. Meglio è andata per i finanziamenti alle famiglie, sostenuti dalle buone condizioni di offerta e dalla stabilizzazione del mercato immobiliare.

Alle motivazioni appena elencate si va ad aggiungere, da quest'anno, anche l'introduzione del nuovo criterio contabile IFRS9, che prevede accantonamenti maggiori per crediti non deteriorati, ma ad "alto rischio" e che quindi verosimilmente renderà le banche ancora più attente nella selezione delle imprese a cui erogare finanziamenti.

A controbilanciare questa tendenza potrà contribuire, nei prossimi trimestri, la prevista accelerazione del processo di riduzione dei crediti deteriorati che porta con sé un miglioramento della qualità degli attivi. Un processo che a sua volta genera un contributo positivo prospettico alla redditività.

Le più recenti rilevazioni evidenziano che la dinamica dei prestiti bancari, corretti per quelli cartolarizzati o altrimenti ceduti, in aprile, si è rafforzata in Italia (3,0% dal 2,4% di marzo).

Prosegue la crescita sostenuta dei prestiti alle famiglie italiane che, da quasi due anni risulta allineata alla media dei paesi dell'Area Euro (2,9% in aprile).

In aprile i prestiti alle imprese sono saliti di 3 miliardi principalmente sulle brevi scadenze (2,2% annuo) e le prime anticipazioni confermano un aumento anche in maggio. Il flusso di finanziamenti nei primi quattro mesi dell'anno è stato di circa 14 miliardi (-5,5 miliardi nello stesso periodo del 2017).

In aprile, i prestiti alle famiglie sono aumentati di 0,7 miliardi (oltre 5 miliardi da inizio anno), evidenziando una crescita annua del 2,9%, sostanzialmente confermata in maggio e in linea rispetto alla media UEM. L'aumento ha interessato i mutui per l'acquisto di abitazioni e il credito al consumo (8,6% e 1,9% annuo).

Il tasso sulle nuove erogazioni di credito alle imprese nel mese di aprile si è ridotto di 7 pb. Analoga la dinamica congiunturale del tasso sui nuovi prestiti di importo inferiore al milione di euro, rivolti per lo più alle PMI, mentre, se considerata rispetto ad aprile 2017, la riduzione è più cospicua, pari a 22 pb. In flessione anche i tassi sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni (-4 pb).

La raccolta delle banche nei primi quattro mesi dell'anno si è ridotta di 7 miliardi (-7,2% annuo) per effetto di una contrazione di 17 miliardi della raccolta interna, interamente riconducibile alla flessione dello *stock* di obbligazioni emesse, e di un contributo positivo del *funding* estero per 10 miliardi. All'aumento di 1,6 miliardi dei depositi totali, è corrisposto un aumento dei conti correnti, prevalentemente delle famiglie, mentre, con una riduzione di oltre 6 miliardi, sembra essersi interrotto il processo di accumulo di liquidità registrato negli ultimi anni da parte delle imprese.

Il mercato finanziario in Italia

Dopo un buon inizio, il 2018 ha visto un temporaneo ritorno della volatilità sui mercati azionari tra fine gennaio e febbraio. Infatti, a fine gennaio, timori per una fiammata inflativa in America hanno innescato una forte caduta degli indici azionari, fino a oltre il 10%, e un marcato rimbalzo della volatilità su livelli che non si sperimentavano da anni.

Anche il mercato azionario italiano ha accusato il *sell-off* di gennaio, ma poi aveva ripreso a salire insieme a tutti gli altri indici incurante dell'incertezza politica che si andava prospettando sia prima sia dopo le elezioni politiche di inizio marzo. In concomitanza con la formazione del nuovo Governo nel mese di maggio, l'incertezza degli investitori internazionali sull'Italia si è nuovamente materializzata con l'ascesa dello *spread* tra i titoli di Stato Italia e Germania vicino ai 300 punti base per la scadenza decennale. La curva dei tassi ha visto una forte crescita di quelli a breve, ancora maggiore di quelli a lunga. Le tensioni sono state per lo più circoscritte al mercato italiano, in quanto si sono registrati limitati effetti di contagio agli altri paesi europei. Lo *spread* sui titoli di Stato è in parte rientrato ma rimane superiore ai valori prevalenti a inizio maggio.

Non c'è invece stato un rimbalzo del FTSE MIB o del sottoindice bancario che è quello che ha più sofferto avendo perso da metà maggio circa il 20% del suo valore.

Il modello organizzativo e composizione del Gruppo Credito Valtellinese

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese è costituito dalla banca territoriale Credito Valtellinese, società specializzate e società di produzione per la fornitura di servizi - in un'ottica di sinergie ed economie di scala - a tutte le Società del Gruppo. L'attuale struttura del Gruppo è graficamente di seguito rappresentata.



(* Società assicurative soggette all'attività di direzione e coordinamento del Credito Valtellinese ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile

Al 30 giugno 2018 il Gruppo Credito Valtellinese è presente sul territorio nazionale in undici regioni con un *network* di 363 Filiali, attraverso la banca del territorio che connota l' "Area Mercato":

- **Credito Valtellinese S.p.A.**, società capogruppo, presente con la propria rete di 363 sportelli, la maggior parte dei quali in Lombardia – 159 –, oltre che in Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Umbria e Sicilia;

Le seguenti società connotano l' "Area Società Specializzate":

- **Global Assicurazioni S.p.A.**, agenzia assicurativa plurimandataria specializzata nella intermediazione e gestione di polizze assicurative standardizzate a favore della clientela individui e famiglie;
- **Global Broker S.p.A.**, *broker* assicurativo specializzato nella intermediazione e gestione di polizze assicurative a favore della clientela Aziende;
- **Creval PiùFactor S.p.A.**, società del Gruppo esclusivamente dedicata all'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB");
- **Claris Factor S.p.A.**, società del Gruppo dedicata all'attività di gestione dei crediti di imprese, nonché di altri crediti ai sensi degli articoli 106 e seguenti del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB").

Completano il perimetro del Gruppo le società di servizi strumentali all'attività bancaria, che ne connotano l' "Area Corporate Center":

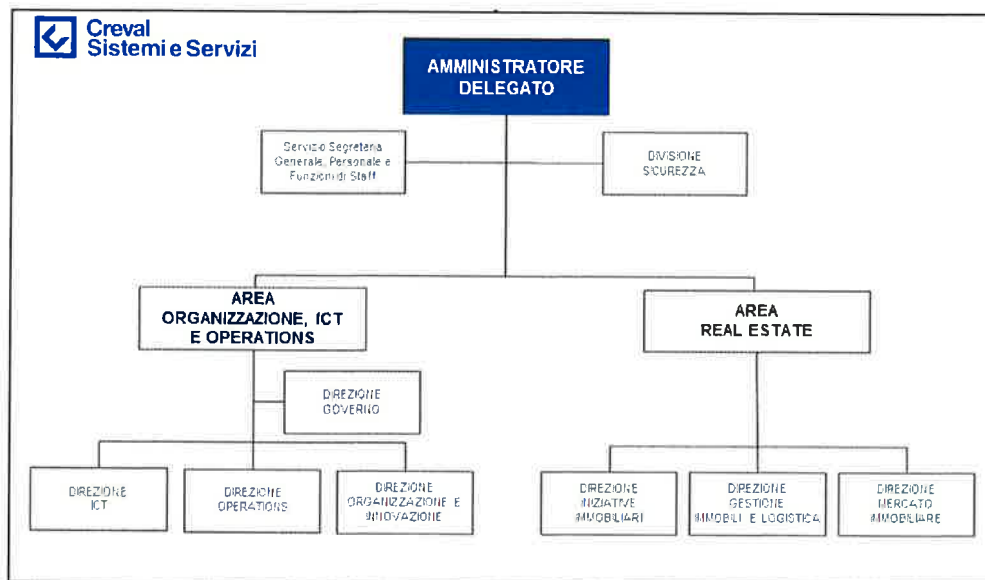
- **Creval Sistemi e Servizi Soc.Cons.p.A.**, società di gestione e sviluppo delle attività afferenti l'*Information and Communication Technology* (ICT), l'organizzazione, il *back office*, i servizi immobiliari e i processi di supporto;
- **Stelline Real Estate S.p.A.**, R.E.o.Co. (*Real Estate Owned Company*), società del Gruppo esclusivamente dedicata all'attività di *asset reposessing*.

L'andamento gestionale nell'esercizio

Valutazioni di sintesi

Creval Sistemi e Servizi, nel semestre trascorso, è stata impegnata nel perseguimento degli obiettivi assegnati dal Credito Valtellinese per la realizzazione del disegno imprenditoriale unitario di Gruppo, nel proprio ruolo e nella funzione di "Macchina Operativa di Gruppo".

Rappresentazione dell'organico societario



Le operazioni strategiche derivanti dal Piano Industriale 2018-2020 "Run²" hanno determinato lievi modifiche nella compagine sociale di Creval Sistemi e Servizi che, alla data del 30 giugno 2018, per effetto della costituzione di Creval PiùFactor S.p.A. (società specializzata nel *factoring* e interamente detenuta dal Credito Valtellinese) e della fusione del Credito Siciliano nella Capogruppo, risulta così composta:

COMPAGINE SOCIALE	Nr. Azioni	Quota %
TOTALE GRUPPO CREVAL	541.014	99,08%
Credito Valtellinese	521.014	95,42%
Creval PiùFactor	5.000	0,92%
Stelline Real Estate	5.000	0,92%
Global Assicurazioni	5.000	0,92%
Global Broker	5.000	0,92%
TOTALE EXTRA GRUPPO CREVAL		
Nexi	5.000	0,92%
TOTALE	546.014	100,00%

L'anno 2018 si è aperto quindi con un riassetto organizzativo interno che ha visto la collocazione della Divisione Sicurezza direttamente in *staff* all'Amministratore Delegato (in ragione della trasversalità della propria operatività) e diversi interventi che hanno interessato entrambe le Aree nell'ottica di dare ancora maggiore coerenza alla complessiva struttura aziendale secondo linee di una più puntuale definizione delle competenze e rafforzamento dei comparti anche attraverso la soppressione dei servizi con organici

eccessivamente contenuti; per effetto del richiamato riassetto e nell'ambito di un più generale progetto che ha riguardato la struttura della Capogruppo, la Divisione Acquisti di Gruppo e Gestione Costi, ridenominata Direzione *Cost Management*, è stata riposizionata nell'Area del *Chief Financial Officer* del Credito Valtellinese

Le attività

Di seguito si fornisce una sintesi – declinata sulle Direzioni che compongono le Aree in cui è suddivisa la struttura organizzativa della Società – delle attività e delle iniziative compiute nel primo semestre 2018.

DIVISIONE SICUREZZA

Sicurezza Fisica e Logica

- Procedura Integrata Gestione Incidenti Sicurezza: è stato definito, realizzato e ingegnerizzato un processo di gestione degli incidenti di sicurezza in grado di attivare tutte le Funzioni di Gruppo in conformità alle vigenti normative in materia;
- Modello analisi dei rischi: è stato predisposto un aggiornato sistema di gestione dei rischi informatici in ottica di recepimento delle indicazioni del Nuovo Regolamento GDPR.

Business Continuity

- Revisione BIA: è stato definito un processo di revisione della BIA (*Business Impact Analysis*) per l'individuazione dei Processi Critici Banca;
- App BC: è stata realizzata *in house* un'App *off-line* per *smartphone* contenente le indicazioni e i piani di *Business Continuity* da rendere disponibile ai "soggetti chiave" del complesso sistema di BCMS.

Sicurezza sul Lavoro

- Valutazione dei rischi: è stata aggiornata la metodologia di valutazione del c.d. Rischio *Stress Lavoro* Correlato e introdotta una tecnica per la valutazione del rischio "call center";
- Esercitazioni antincendio: è stata complessivamente rivista la procedura di gestione delle emergenze.

AREA ORGANIZZAZIONE, ICT E OPERATIONS

La Direzione Governo

- Information Governance: è stata attivata la piattaforma IBM denominata "IGC" (*Information Governance Catalog*) su cui sono stati definiti gli ambiti informativi e i modelli per la gestione del Glossario di *Business* (popolato poi con i termini del Sistema di *Rating*) e del Dizionario dei Metadati (allineato con i dati tecnici presenti nei *database* relazionali);
- Test Farm: è stata costituita un'unità organizzativa finalizzata a effettuare i *test* su applicativi e dispositivi per individuare e risolvere potenziali problemi prima della messa in produzione;
- Rilievi e Azioni Correttive: è stata definita e formalizzata la "Procedura di Gestione dei Rilievi e delle Azioni Correttive" con cui vengono elaborate le evidenze rivenienti dal Sistema dei Controlli Interni di Creval Sistemi e Servizi;

- Data Issue: è stato definito e implementato sulle piattaforme “Irion” e “ServiceNow” il processo per la gestione delle anomalie riscontrate nell’ambito dei controlli di *data quality (Data Issue Management)* integrato con i processi di *Change* e *Incident Management*.

La Direzione Organizzazione Innovazione

- Processi Digitali: sono stati realizzati POC basati su *Blockchain* in ambiti *business to business* su tematiche relative all’anticipo fatture, spunta banche e aste pegno *online*, è stato implementato “Alfredo”, soluzione basata su chat in grado di erogare servizi di help desk anche specialistici con l’ausilio dei servizi cognitive di “IBM Watson” ed è stata estesa la firma digitale anche alla documentazione contrattuale della Pratica di Fido;
- Innovazioni di Prodotto: è stata completata l’interoperabilità con EBA in ambito di bonifico istantaneo così da garantire la raggiungibilità di tutte le banche europee che saranno progressivamente attive sul sistema internazionale, è stato realizzato con PayDo un servizio denominato “Plick” per digitalizzare la *customer experience* dell’assegno ed è stato realizzato il prodotto “carta di debito aziendale” dedicato alla clientela *business*;
- Innovazione Architetture Applicative e Tecnologiche: è stata ridefinita l’architettura tecnologica della filiale Bancaperta, è proseguito lo sviluppo in produzione di soluzioni che utilizzano l’*Integration Layer* e sono state sviluppate diverse soluzioni che utilizzano il *framework* del BPM Agile, RPA e Data Management.

La Direzione ICT

- Nuova Filiale “Windows10”: sono stati rivisti il posto di lavoro e il *server* di Filiale, creando una soluzione basata sul nuovo sistema operativo “Windows10” che ha portato anche alla dismissione delle ultime funzionalità PET a supporto della Rete;
- Lavoro Agile: nell’ambito di un apposito progetto pilota volto a testare le nuove modalità di lavoro all’interno del Gruppo Creval (Progetto “Crelav”), le figure professionali di *staff* sono state dotate di una postazione portatile “Windows10” con virtualizzazione della linea telefonica *on board*;
- Ottimizzazione consumi *mainframe*: è stata condotta un’analisi dei consumi applicativi *mainframe* che ha portato all’adozione di misure di ottimizzazione con conseguente riduzione della *baseline* di potenza computazionale (“MIPs”) e riduzione del correlato costo di servizio;
- Virtualizzazione *database*: è stata completata la virtualizzazione dell’infrastruttura applicativa *core* (ABC, Bancaperta e WPEX) con il passaggio dei sistemi *database* su piattaforma “Vmware” (soluzione più scalabile e pronta all’eventuale passaggio al *cloud*).

La Direzione Operations

- Nuovi servizi antiriciclaggio: sono stati attivati nuovi servizi a beneficio della Funzione centrale e delle Dipendenze (rinnovo adeguata verifica, controllo delle liste – terroristi, PEP, PIL, reati – attività di blocco/sblocco rapporti e crediti/fidi);
- Operatività Enti: è stato esteso il Sistema Informativo sulle operazioni degli Enti Pubblici (“SIOPE+”) ai Comuni di maggiori dimensioni ed è stato attivato il servizio di tesoreria per l’Università di Catania (primo istituto di tale tipo e livello nel Gruppo);
- Operazioni societarie: è stato fornito supporto alle altre Componenti aziendali in relazione alle numerose operazioni societarie connesse al Piano Industriale “Run2” con particolare riguardo

all'aumento di capitale e al raggruppamento azionario del Credito Valtellinese nonché alla fusione per incorporazione del Credito Siciliano;

- KPI OPE in dashboard: sono stati recepiti nel sistema di monitoraggio interno gli indicatori delle principali lavorazioni delle *Operations*, contribuendo così al calcolo dell'indice di adeguatezza generale, degli indicatori di efficienza e tempistica e degli SLA Clienti.

AREA REAL ESTATE

La Direzione Gestione Immobili e Logistica

- Space management: è stata avviata l'attività di razionalizzazione dei principali immobili del Gruppo ad uso strumentale presenti su Sondrio, Milano e Palermo con conseguente rilascio di quelli in locazione e messa in manutenzione conservativa per gli edifici in proprietà;
- Razionalizzazione Rete di vendita: sono state ultimate le azioni finalizzate alla riorganizzazione della Rete territoriale attraverso la chiusura di 50 unità (n fase di rilascio gli immobili oggetto di locazione anche a seguito attività di messa in ripristino). È stato realizzato il nuovo Polo operatori Bancaperta presso la Filiale di Firenze;
- Facility Sicurezza: sono state ricondotte all'interno della Direzione tutte le attività di natura manutentiva riguardanti gli impianti e i mezzi forti afferenti la sicurezza fisica.

La Direzione Iniziative Immobiliari

- Filiali Bancaperta: sono state avviate attività progettuali e di cantiere per ulteriori allestimenti da concludersi nel corso del 2018 (Aosta, Bolzano, Cernobbio [CO], Civitanova [MC], Como, Falconara [AN], Milano, Novara, Riva del Garda [TN], Roma, Trento, Urbino e Varese);
- Immobili di Gruppo: sono in corso progetti di valorizzazione/adequamento per vari immobili tra cui si ricordano le *location* di Milano San Fedele (spazi filiale e uffici da locare) e Acireale Centro Direzionale (prevenzione incendi);
- Project Monitoring: supporto fornito per il monitoraggio tecnico ed economico di alcune importanti iniziative immobiliari (cantieri residenziali in Palermo loc. Arenella, Milano Affori e Pogliano Milanese, cantieri di ristrutturazione a Roma relativi ad alberghi di lusso come "Hotel Locarno" e "Hotel Shangri-La", cantiere per la costruzione dell'acquedotto consorziale di Nera [prov. Macerata] e cantiere di realizzazione della nuova sede della Regione Piemonte in Torino).

La Direzione Mercato Immobiliare

- Ottimizzazione gestione NPE: sono state presidiate tutte le tematiche immobiliari di valorizzazione statistica e analitica, *property tour* e gestione/bonifica dei *database* immobiliari relative al progetto "Aragorn" oltre all'analisi tramite *due diligence*, sopralluoghi e verifiche di conformità catastale ed edilizio-urbanistica per quanto attiene il progetto "Gimli 2";
- Fondi Immobiliari: sono state fornite attività di supporto per conferimento di ulteriori immobili al Fondo Fenice e proseguono le attività di *monitoring* relativi ai conferimenti nel Fondo Bernina Social Housing;

Valutazioni immobiliari: sono state gestite e formalmente verificate circa 3.500 perizie redatte da tecnici esterni benevisi e proseguono le attività di *audit* a campione sulle valutazioni immobiliari redatte dai *servicer* esterni (Crif e Cerved)

La qualità

In aderenza alle linee di riferimento strategico del Gruppo Credito Valtellinese, Creval Sistemi e Servizi ha scelto di adottare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni, certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e ISO/IEC 27001:2013, ritenendolo un importante strumento concretamente legato al *business* aziendale: un effettivo valore aggiunto per l'organizzazione, in grado di generare ritorni di natura economica e in termini di eccellenza e reputazione verso l'esterno.

Il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni è improntato su un approccio per processi integrato da un metodo basato sulle capacità di gestire i rischi e cogliere le opportunità offerte dal mercato anticipandone le tendenze.

La decisione di integrare il Sistema Qualità con il Sistema di Gestione Ambientale e il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni deriva:

- dalla forte sensibilità ambientale dell'organizzazione e dalla volontà di aderire pienamente alla Carta dei Valori del Gruppo Credito Valtellinese;
- dalla imprescindibile necessità di proteggere le risorse informative (interne e offerte ai clienti) da tutte le minacce, siano esse organizzative o tecnologiche, interne o esterne, accidentali o intenzionali.

I principi generali che Creval Sistemi e Servizi si impegna a rispettare sono definiti nella Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

La certificazione

Alla data di chiusura del primo semestre 2018, Creval Sistemi e Servizi mantiene le seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione della Qualità (ISO 9001:2015);
- Sistema di Gestione della Sicurezza della Informazioni (ISO 27001:2013);
- Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001:2015).

Ambiente

Le tematiche ambientali sono in continua evoluzione e diffusione all'interno del Gruppo.

Nel corso dell'anno Creval Sistemi e Servizi, specificamente per quanto attiene l'Area Real Estate, ha continuato a presidiare il proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Inoltre il Gruppo, attraverso Creval Sistemi e Servizi, partecipa annualmente a programmi e progetti nazionali e internazionali di sostenibilità ambientale, quali:

- il "Carbon Disclosure Project" per la riduzione dei gas serra;
- il "Global Reporting Initiative" per la rendicontazione dei parametri ambientali;
- gli osservatori tematici proposti dal *competence center* ABILab (*green banking*. Banche e *green economy*, mercati di energia elettrica e gas);
- il protocollo "Valtellina EcoEnergy Plus" per certificare la sostenibilità in ambito montano-valtellinese delle realizzazioni di Gruppo.

Il Personale

L'evoluzione quantitativa delle Risorse

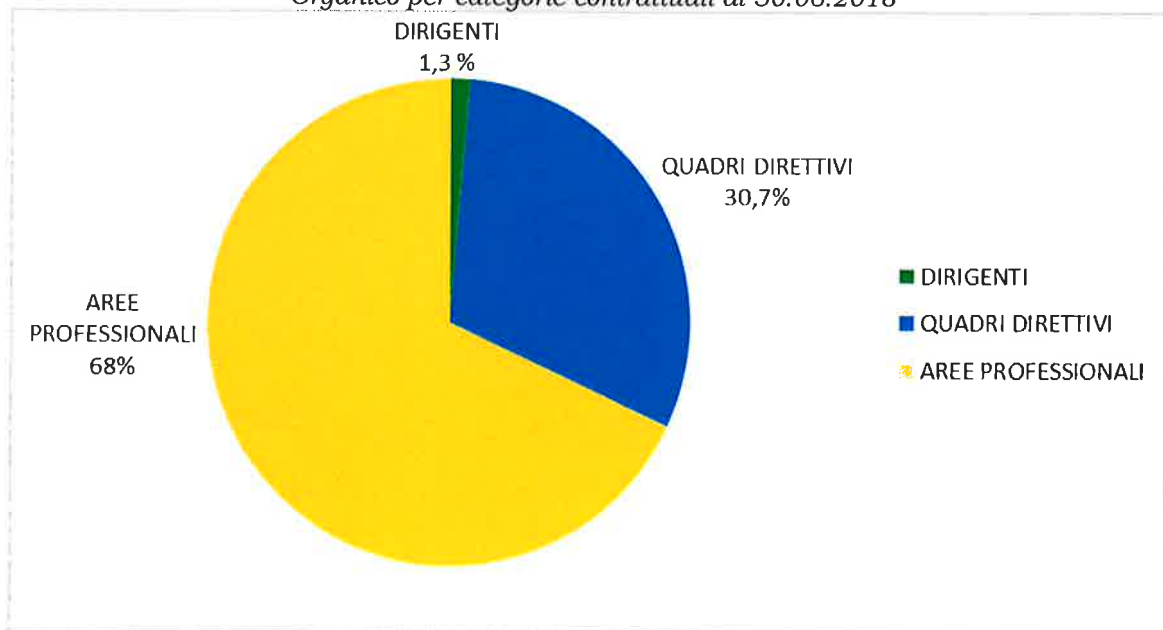
A fine giugno 2018 l'organico matricolare della Società è costituito da 278 Collaboratori (dato che si rapporta alle 276 Risorse di fine 2017). Di questi, 34 sono distaccati presso altre Società del Gruppo e 2 presso Società esterne, mentre 217 sono le Risorse distaccate presso Creval Sistemi e Servizi. L'organico operativo presso le strutture aziendali assomma quindi a 459 Risorse.

Nel corso del semestre vi sono state 3 nuove assunzioni e 1 collaboratore ha concluso il rapporto di lavoro.

Sotto il profilo dell'area professionale, l'organico operativo della Società è costituito da:

- 6 dirigenti;
- 141 quadri direttivi;
- 312 appartenenti alle altre aree professionali.

Organico per categorie contrattuali al 30.06.2018



Analisi dei principali aggregati patrimoniali e dei risultati economici

La situazione semestrale è stata redatta, applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS; il periodo in chiusura registra una perdita netta pari a euro/mgl 1.091,0 (per il primo semestre 2017 si era registrato un utile netto pari a euro/mgl 142,3). Il risultato semestrale è negativo per l'estensione dell'accordo sindacale di Gruppo del 16 aprile 2018 sul fondo esuberi e che verrà coperta con la revisione dei canoni ai consorziati nella revisione periodica prevista.

Di seguito, vengono brevemente descritte le principali componenti che hanno influenzato l'andamento patrimoniale ed economico e hanno permesso il conseguimento del citato risultato.

VOCI DELL'ATTIVO		30/06/2018	31/12/2017
Nota			
	Attività non correnti	20.278.942	19.856.668
1	Immobili, impianti e macchinari	3.895.708	4.600.871
3	Attività immateriali:	14.288.952	14.205.581
	- altre	14.288.952	14.205.581
8	Imposte anticipate attive	2.094.282	1.050.216
	Attività correnti	9.237.002	4.852.425
15	Crediti:	9.236.977	4.852.376
	- commerciali	8.537.778	3.150.851
	- tributari	505.732	1.164.243
	- altri	193.467	537.282
16	Disponibilità liquide	25	49
	Totale dell'attivo	29.615.944	24.709.093

L'attivo non corrente, il cui ammontare al 30 giugno 2018 si è attestato a euro/mgl 20.278,9, risulta in aumento (+2,1%) rispetto al dato di fine esercizio precedente (euro/mgl 19.856,7); l'incremento è riconducibile alla crescita di euro/mgl 1.044,1 della voce imposte anticipate attive.

In dettaglio, le immobilizzazioni immateriali si sono attestate a euro/mgl 14.289,0 (al 31 dicembre 2017 euro/mgl 14.205,6), quelle materiali a euro/mgl 3.895,7 (al 31 dicembre euro/mgl 4.600,9) e le altre partite, relative a imposte anticipate attive, a euro/mgl 2.094,3 (al 31 dicembre euro/mgl 1.050,2).

Nell'ambito delle attività correnti, si rileva un incremento pari a euro/mgl 4.384,6, rispetto al 31 dicembre 2017, e si attestano a euro/mgl 9.237,0: la crescita (+90,4%) è riconducibile esclusivamente all'aumento dei crediti commerciali che si attestano a euro/mgl 8.537,8 (al 31 dicembre euro/mgl 3.150,9).

VOCI DEL PASSIVO		30/06/2018	31/12/2017
Nota			
	Patrimonio netto	2.413.828	3.769.910
18	Capitale sociale	2.730.070	2.730.070
19	Sovrapprezzi di emissione	294.483	294.483
20	Riserva da valutazione	-945.107	-680.093
21	Riserve:	1.425.379	1.425.450
	- riserva legale	241.819	241.819
	- altre	1.183.560	1.183.631
24	Utile (perdita) del periodo	-1.090.997	-
	Passività non correnti	10.181.125	6.263.074
27	Fondi per rischi e oneri	200.000	200.000
28	Fondi relativi al personale	9.981.125	6.063.074
	- trattamento di fine rapporto	1.258.105	1.264.441
	- altri fondi	8.723.020	4.798.633
	Passività correnti	16.920.991	14.676.109
33	Debiti:	16.920.991	14.676.109
	- di finanziamento	6.877.939	2.029.379
	- commerciali	7.592.405	10.320.926
	- tributari	1.129.339	1.221.628
	- altri	1.321.308	1.104.176
	Totale del passivo	29.515.944	24.709.093

Il patrimonio netto pari a euro/mgl 2.413,8 registra, rispetto al 31 dicembre 2017, un decremento di euro/mgl 1.356,1. Fra le variazioni si distinguono la perdita del periodo pari a euro/mgl 1.091,0 e l'effetto negativo dovuto alla valorizzazione attuariale dei fondi a benefici definiti per i dipendenti, pari a euro/mgl 265,1.

Le passività non correnti subiscono un sensibile incremento rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2017 e sono pari a euro/mgl 10.181,1. L'aumento del 62,6% è riferito unicamente ai fondi relativi al personale, nello specifico allo stanziamento di 4.361,0 euro/mgl relativo al fondo esuberi 2018 come previsto dall'accordo sindacale di Gruppo del 16 aprile 2018.

Le passività correnti crescono del 15,3% rispetto al 31 dicembre 2017, attestandosi a euro/mgl 16.921,0; la loro composizione è però variata in modo sensibile: si registra un aumento dei debiti di finanziamento derivanti dalla maggior esposizione passiva di conto corrente nei confronti del Credito Valtellinese che si attesta a euro/mgl 6.877,9 (al 31 dicembre 2017 euro/mgl 2.029,4) e dei debiti altri che risultano pari a euro/mgl 1.321,4 (al 31 dicembre 2017 euro/mgl 1.104,2); di contro vi è una diminuzione dei debiti commerciali, che passano da euro/mgl 10.320,9 di fine anno 2017 a euro/mgl 7.592,4 al 30 giugno 2018 e dei debiti tributari che si attestano a euro/mgl 1.129,3 al 30 giugno 2018 (euro/mgl 1.221,6 di fine anno 2017).

VOCI		1° Sem 2018	1° Sem 2017
Nota			
	Valore della produzione	44.721.922	46.331.186
35	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.536.588	46.287.005
37	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.684	20.586
38	Altri proventi	127.650	23.595
	Costi della produzione	-46.458.628	-46.026.962
39	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	-95.000	-112.500
40	Costi del personale dipendente e di altri prestatori d'opera	-19.687.922	-16.306.040
41	Ammortamenti	-4.215.958	-4.834.701
42	Altri costi	-22.459.748	-24.773.721
	RISULTATO OPERATIVO	-1.736.706	304.224
44	Interessi passivi e altri oneri finanziari	-36.782	-36.554
46	Risultato della valutazioni di strumenti finanziari	14	-
	RISULTATO AL LORDO IMPOSTE	-1.773.474	267.670
48	Imposte esercizio	682.477	-125.366
	UTILE (PERDITA) DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	-1.090.997	142.304
	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	-1.090.997	142.304

Passando ad analizzare l'andamento economico, si rileva che il risultato operativo ha subito una lieve contrazione dei ricavi e un contenuto aumento dei corrispondenti costi di produzione riconducibile prevalentemente al costo del personale (+20,7%), che risente dell'accantonamento dell'intera quota legata al fondo esuberanti 2018 finalizzato alla riduzione degli organici, in coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Industriale "RUN² – Restart under new normality" 2018-2020.

Il valore della produzione è costituito per il 93,7% da ricavi per canoni infragruppo relativi ai servizi forniti alle altre Società del Gruppo. In merito al costo della produzione si evidenzia di seguito la sua composizione:

- 0,1 milioni di euro per materie prime e materiali di consumo;
- 4,2 milioni di euro per ammortamenti;
- 22,5 milioni di euro per altri costi generali;
- 19,7 milioni di euro per costo del Personale.

Per completezza di rappresentazione dei dati economici, si evidenziano le seguenti componenti: oneri finanziari netti per euro/mgl 36,8 (al 30 giugno 2017 euro/mgl 36,6) e imposte del periodo positive per euro/mgl 682,5 (al 30 giugno 2017 erano negative per euro/mgl 125,4). La perdita netta del periodo si attesta ad euro/mgl 1.091,0 registrando un decremento di euro/mgl 1.233,3 rispetto al dato registrato al 30 giugno 2017 (utile di euro/mgl 142,3). Si specifica che il risultato negativo troverà compensazione con la revisione dei canoni in corso d'anno per consentire un risultato in pareggio.

Altre informazioni

Il presidio dei rischi

Le informazioni di dettaglio riguardanti le caratteristiche generali del sistema dei controlli, le politiche di gestione, misurazione e controllo dei rischi sono contenute nella Nota Integrativa del Bilancio consolidato del Gruppo Credito Valtellinese al 31/12/2017 (Parte E – Informazioni sui rischi e le relative politiche di copertura) e nell'informativa di Terzo Pilastro al 31 dicembre 2017 rese disponibili sul sito internet del Gruppo all'indirizzo www.gruppocreval.com.

I rapporti con le società del Gruppo e le altre parti correlate

L'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, si segnala che la Società, facente parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari cod. 5216.7, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Credito Valtellinese, finalizzata a perseguire il rafforzamento e lo sviluppo per l'intero Gruppo; si segnala, altresì, che nello svolgimento di tale attività non vengono violati principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, né viene arrecato pregiudizio alla consistenza patrimoniale della Società.

Il supporto delle strutture specialistiche

I rapporti e le relazioni poste in essere tra le Società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese si collocano nell'ambito del modello organizzativo già illustrato, in base al quale ciascuna componente è focalizzata in via esclusiva sul proprio *core business*, in un'ottica imprenditoriale finalizzata a una gestione efficace ed efficiente delle complessive risorse del Gruppo.

Tale impostazione persegue l'obiettivo di realizzare ogni possibile forma di sinergia tra le Società del Gruppo, assicura a tutte le componenti l'accesso a servizi specialistici di elevato livello qualitativo e permette il conseguimento di importanti economie di scala atte a ridurre i costi operativi relativi ad attività e servizi comuni.

La messa a fattor comune di attività e servizi specialistici è regolata sulla base di appositi accordi contrattuali che fanno riferimento a parametri oggettivi, improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi a fronte dei servizi erogati avviene secondo consolidati criteri, tenendo conto dell'effettivo utilizzo da parte delle Società utenti. Il processo deliberativo inerente a tali corrispettivi è avvenuto nel rispetto delle consuete metodologie e del regolamento per la gestione del *budget* dei costi non finanziari di Gruppo, che prevedono:

- l'approvazione da parte del Consiglio della Capogruppo del *budget* annuale di Gruppo e delle sue successive revisioni;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle singole Banche e Società interessate per la parte di competenza;
- la formalizzazione dei corrispettivi e degli eventuali aggiornamenti in corso d'anno mediante scambio di corrispondenza.

Le evidenze contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dei rapporti con le Società del Gruppo sono dettagliate nella Nota Integrativa, a cui pure si fa riferimento per quanto concerne l'operatività con altre parti correlate.

Azioni proprie o della società Controllante

In aderenza a quanto previsto dalla vigente normativa, si informa che Creval Sistemi e Servizi non detiene – nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona – azioni proprie o di società controllanti.

Sempre in relazione alla categoria di azioni proprie o di società controllanti, si comunica che queste ultime non sono state fatte oggetto, nell'esercizio, di operazioni di acquisto o vendita nemmeno per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre e la prevedibile evoluzione della gestione

Il Consiglio di Amministrazione di Creval Sistemi e Servizi, nella riunione del 25 luglio 2018, ha approvato l'operazione volta alla fusione per incorporazione di Creval Sistemi e Servizi nella capogruppo Credito Valtellinese (il cui Organo amministrativo ha parimenti approvato detto progetto nel corso della riunione dell'11 luglio 2018).

Tale operazione si inserisce nell'ambito del Piano Industriale 2018-2020 "Run2" ed è finalizzata a un'ulteriore semplificazione dell'assetto societario, in coerenza con la creazione della cosiddetta "banca unica", e di ottimizzazione della struttura dei costi.

Per effetto di quanto sopra indicato, è pertanto possibile ritenere che la continuità aziendale sia sostanzialmente confermata seppur nell'ambito di altro istituto societario.

Sondrio, 25 luglio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		30/06/2018	31/12/2017
Nota			
	Attività non correnti	20.278.942	19.856.668
1	Immobili, impianti e macchinari	3.895.708	4.600.871
3	Attività immateriali:	14.288.952	14.205.581
	- altre	14.288.952	14.205.581
8	Imposte anticipate attive	2.094.282	1.050.216
	Attività correnti	9.237.002	4.852.425
15	Crediti:	9.236.977	4.852.376
	- commerciali	8.537.778	3.150.851
	- tributari	505.732	1.164.243
	- altri	193.467	537.282
16	Disponibilità liquide	25	49
	Totale dell'attivo	29.515.944	24.709.093

VOCI DEL PASSIVO		30/06/2018	31/12/2017
Nota			
	Patrimonio netto	2.413.828	3.769.910
18	Capitale sociale	2.730.070	2.730.070
19	Sovrapprezzi di emissione	294.483	294.483
20	Riserva da valutazione	-945.107	-680.093
21	Riserve:	1.425.379	1.425.450
	- riserva legale	241.819	241.819
	- altre	1.183.560	1.183.631
24	Utile (perdita) del periodo	-1.090.997	-
	Passività non correnti	10.181.125	6.263.074
27	Fondi per rischi e oneri	200.000	200.000
28	Fondi relativi al personale	9.981.125	6.063.074
	- trattamento di fine rapporto	1.258.105	1.264.441
	- altri fondi	8.723.020	4.798.633
	Passività correnti	16.920.991	14.676.109
33	Debiti:	16.920.991	14.676.109
	- di finanziamento	6.877.939	2.029.379
	- commerciali	7.592.405	10.320.926
	- tributari	1.129.339	1.221.628
	- altri	1.321.308	1.104.176
	Totale del passivo	29.515.944	24.709.093

CONTO ECONOMICO
(in euro)

VOCI		1° Sem 2018	1° Sem 2017
Nota			
	Valore della produzione	44.721.922	46.331.186
35	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.536.588	46.287.005
37	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	57.684	20.586
38	Altri proventi	127.650	23.595
	Costi della produzione	-46.458.628	-46.026.962
39	Materie prime e materiali di consumo utilizzati	-95.000	-112.500
40	Costi del personale dipendente e di altri prestatori d'opera	-19.687.922	-16.306.040
41	Ammortamenti	-4.215.958	-4.834.701
42	Altri costi	-22.459.748	-24.773.721
	RISULTATO OPERATIVO	-1.736.706	304.224
44	Interessi passivi e altri oneri finanziari	-36.782	-36.554
46	Risultato della valutazioni di strumenti finanziari	14	-
	RISULTATO AL LORDO IMPOSTE	-1.773.474	267.670
48	Imposte esercizio	682.477	-125.366
	UTILE (PERDITA) DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	-1.090.997	142.304
	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	-1.090.997	142.304

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	1° Sem 2018	1° Sem 2017
Utile (perdita) d'esercizio	-1.090.997	142.304
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura di investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Differenze di cambio		
Attività non correnti in via di dismissione		
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-265.014	214.234
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-265.014	214.234
Redditività complessiva	-1.356.011	356.538

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserve di valutazione	Riserva azioni proprie	Riserva legale
Esistenze al 31/12/2017	2.730.070	294.483	-680.093	-	241.819
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-
Esistenze al 01/01/2018	2.730.070	294.483	-680.093	-	241.819
Ripartizione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-
- a riserve	-	-	x	x	-
- a beneficenza	-	-	x	x	-
- a dividendi	-	-	x	x	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-
- emissione nuove azioni	-	-	x	x	-
- costi relativi operazioni sul patrimonio netto	-	-	x	x	-
- altre	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-265.014	-	-
Esistenze finali al 30/06/2018	2.730.070	294.483	-945.107	-	241.819

	Riserva statutaria	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile/Perdita del periodo	Patrimonio Netto al 30/06/2018
Esistenze al 31/12/2017	-	1.183.631	-	-	3.769.910
Modifica saldi apertura	-	-71	-	-	-71
Esistenze al 01/01/2018	-	1.183.560	-	-	3.769.839
Ripartizione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-
- a riserve	-	-	-	-	-
- a beneficenza	-	-	-	-	-
- a dividendi	-	-	-	-	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-
- emissione nuove azioni	-	-	-	-	-
- costi relativi operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-1.090.997	-1.356.011
Esistenze finali al 30/06/2018	-	1.183.560	-	-1.090.997	2.413.828

	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo	Riserve di valutazione	Riserva azioni proprie	Riserva legale
Esistenze al 31/12/2016	2.730.070	294.483	-850.072	-	241.819
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-
Esistenze al 01/01/2017	2.730.070	294.483	-850.072	-	241.819
Ripartizione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-
- a riserve	-	-	x	x	-
- a beneficenza	-	-	x	x	-
- a dividendi	-	-	x	x	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-
- emissione nuove azioni	-	-	x	x	-
- costi relativi operazioni sul patrimonio netto	-	-	x	x	-
- altre	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	214.234	-	-
Esistenze finali al 30/06/2017	2.730.070	294.483	-635.838	-	241.819

	Riserva statutaria	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile/Perdita del periodo	Patrimonio Netto al 30/06/2017
Esistenze al 31/12/2016	-	1.183.631	-	-	3.599.931
Modifica saldi apertura	-	-	-	-	-
Esistenze al 01/01/2017	-	1.183.631	-	-	3.599.931
Ripartizione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-
- a riserve	-	-	-	-	-
- a beneficenza	-	-	-	-	-
- a dividendi	-	-	-	-	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-
- emissione nuove azioni	-	-	-	-	-
- costi relativi operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	142.304	356.538
Esistenze finali al 30/06/2017	-	1.183.631	-	142.304	3.956.469

RENDICONTO FINANZIARIO

	1° Sem 2018	1° Sem 2017
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	-4.072.041	2.874.246
- ricavi delle vendite e delle prestazioni incassati (+)	40.375.390	48.272.977
- altri ricavi incassati (+)	62.578	23.595
- spese per acquisto di beni e materie prime (-)	-2.305.525	-112.500
- spese per servizi (-)	-26.433.074	-29.313.671
- spese per il personale (-)	-16.034.884	-15.665.655
- altri costi (-)	-6.230	-27.249
- imposte e tasse (-)	269.704	-303.251
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+ per aumenti e - per diminuzioni)	345.878	-4.174.398
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti commerciali	2.134	-4.494.979
- altre attività	343.744	320.581
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+ per aumenti e - per diminuzioni)	7.265.910	6.860.991
- debiti di finanziamento correnti	4.818.008	7.218.770
- debiti di finanziamento non correnti		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- debiti commerciali	2.230.770	-534.507
- altre passività	217.132	176.728
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.539.747	5.560.839
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	202.268	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	202.268	
- vendite di attività immateriali		
2. Liquidità assorbita da:	-3.742.040	-5.560.871
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-295.157	-615.729
- acquisti di attività immateriali	-3.446.883	-4.945.142
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-3.539.772	-5.560.871
C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- distribuzione dividendi e destinazione ad altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-25	-32

Voci di bilancio	1° Sem 2018	1° Sem 2017
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	49	104
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-25	-32
Disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	24	72

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Quadro normativo e adozione dei principi contabili internazionali

Come previsto dal Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, Creval Sistemi e Servizi ha redatto il bilancio individuale semestrale nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, di cui era obbligatoria l'applicazione alla data di redazione del bilancio semestrale che viene redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi in forma abbreviata.

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio semestrale abbreviato sono riportati nella Parte relativa ai criteri di valutazione. Fra i nuovi principi contabili che trovano applicazione dal 1° gennaio 2018 si evidenziano:

- I'IFRS 9 “Strumenti finanziari”, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;
- I'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con clienti”, omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 “Ricavi” e IAS 11 “Lavori su ordinazione”.

Con riferimento all'IFRS 9, il nuovo principio contabile ridefinisce le modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, le logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore e la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Con riferimento alla “Classificazione e misurazione” delle attività finanziarie il principio introduce un modello basato sulle modalità di gestione (business model) e sulle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento finanziario da verificare attraverso uno specifico processo.

Lo standard propone tre modalità di classificazione delle attività finanziarie a cui sono collegati i relativi approcci valutativi: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. L'applicazione della classificazione e degli approcci valutativi ad essa collegati dipende dal business model sulla base del quale sono gestiti gli strumenti finanziari e dalle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dello strumento. In particolare le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie solo se danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. “*solely payment of principal and interest*” – “SPPI test”). I titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che la banca scelga di classificarle nella attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in tal caso le variazioni di valore sono rilevate in una

riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario. Tale scelta è effettuata in sede di iscrizione iniziale e non è revocabile.

Le regole di classificazione e misurazione delle passività finanziarie previste da IFRS 9 non presentano modifiche sostanziali rispetto a quanto previsto dallo IAS 39, fatta eccezione per il trattamento contabile delle variazioni cumulate di fair value connesse al proprio rischio di credito ("own credit risk") nel caso di passività finanziarie designate al fair value.

Con riferimento all'impairment delle attività finanziarie il principio prevede che, per le attività finanziarie non valutate al fair value con impatti a conto economico, le rettifiche di valore vengano determinate sulla base della perdita attesa a 12 mesi e, nel caso in cui si osservi un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, sulla base della perdita attesa determinata su tutta la vita residua dello strumento finanziario. Viene quindi introdotto un modello basato sul concetto di perdita attesa in sostituzione dell'"incurred loss" prevista dallo IAS 39. Gli strumenti finanziari si classificano in tre distinti stadi:

- nel primo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali non si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'impairment è determinato collettivamente sulla base di una perdita attesa ad un anno ("12 mesi - expected credit loss");
- nel secondo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'impairment è determinato collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento ("lifetime expected credit loss");
- nel terzo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari deteriorati. L'impairment è determinato in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento ("lifetime expected credit loss").

L'introduzione delle nuove regole d'impairment comporta inoltre l'inclusione nel calcolo delle perdite attese, di informazioni prospettiche ("forward looking") legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Con riferimento all'hedge accounting, il nuovo modello relativo alle coperture allinea la rappresentazione contabile con l'attività tipica del risk management e rafforza la disclosure delle attività di gestione del rischio. Il principio prevede la possibilità di mantenere le regole previste dallo IAS 39 per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Non si rilevano impatti materiali dall'applicazione del nuovo principio. Si rilevano infatti maggiori rettifiche di valore sulle attività finanziarie non deteriorate valutate al costo ammortizzato classificate nello stadio 1 per un importo pari a 93 euro. Su tale valore sono state iscritte imposte anticipate per 22 euro. Gli effetti di prima applicazione, complessivamente pari a 71 euro, sono stati rilevati in contropartita di patrimonio netto come previsto dal nuovo principio.

Si specifica che si è fatto ricorso all'esenzione dell'obbligo di riesporre su basi omogenee i dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio prevista dall'IFRS 9 par. 7.2.15 e dai paragrafi E1 e E2 dell'IFRS 1. Di seguito si fornisce un prospetto di riconciliazione fra il Patrimonio Netto al 31/12/2017 incluso nel Bilancio al 31 dicembre 2017 ed il Patrimonio Netto di apertura all'1/1/2018, dopo la transizione a IFRS 9, che riepilogano gli effetti commentati in precedenza.

Patrimonio netto al 31/12/2017	3.769.910
Impairment	
<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	
- crediti verso clientela	-93
Effetti fiscali	22
Totale effetti	-71
Patrimonio netto al 1/1/2018	3.769.839

Con riferimento all'IFRS 15, il nuovo principio contabile introduce un unico modello per la rilevazione dei ricavi, applicabile a tutti i contratti commerciali, con l'eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari che prevede il riconoscimento dei ricavi in base al corrispettivo che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e dei servizi forniti.

Il nuovo standard introduce una metodologia articolata in cinque "passi" per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto alla tempistica quanto all'ammontare degli stessi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione degli impegni e delle prestazioni previsti dal contratto;
- identificazione (se necessario stimata) del corrispettivo della transazione;
- allocazione agli impegni e alle prestazioni contrattuali del corrispettivo della transazione;
- rilevazione dei ricavi in base all'adempimento degli impegni e delle prestazioni contrattuali.

Sono state effettuate delle analisi sulle principali voci di ricavo che rientrano nell'ambito di applicazione del nuovo principio analizzandone le componenti e il relativo trattamento contabile secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Dalle analisi effettuate non sono emersi elementi di discontinuità rispetto alla modalità di contabilizzazione attualmente applicata.

Sezione 2 – Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Gli importi dei prospetti contabili e delle note illustrative, così come quelli indicati nella relazione sulla gestione, sono espressi - qualora non diversamente specificato - in unità di Euro.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 2017. L'introduzione dell'IFRS 9 sopra rappresentata non ha comportato effetti legati alla classificazione degli strumenti finanziari.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Creval Sistemi e Servizi, nella riunione del 25 luglio 2018, ha approvato l'operazione volta alla fusione per incorporazione di Creval Sistemi e Servizi nella capogruppo Credito Valtellinese (il cui Organo amministrativo ha parimenti approvato detto progetto nel corso della riunione dell'11 luglio 2018). Tale operazione si inserisce nell'ambito del Piano Industriale 2018-2020 "Run²" ed è finalizzata a un'ulteriore semplificazione dell'assetto societario, in coerenza con la creazione della cosiddetta "banca unica", e di ottimizzazione della struttura dei costi.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società KPMG S.p.A.

La società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale disciplinata dagli articoli 117 e seguenti del TUIR.

A.2 - PARTE RELATIVA AI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella presente sezione si riportano i principi contabili adottati nella redazione del bilancio semestrale con l'illustrazione dei criteri d'iscrizione, valutazione, di cancellazione e, ove rilevanti, dei criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali acquistate sul mercato sono iscritte come attività nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti. L'iscrizione iniziale avviene al costo comprensivo di tutti gli oneri di diretta imputazione.

Le attività materiali sono successivamente valutate al costo rettificato del relativo fondo ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Il valore ammortizzabile degli immobili, impianti e macchinari, inteso come differenza fra costo di acquisto e valore residuo, è ripartito sistematicamente in quote costanti lungo la stimata vita utile secondo un criterio di ripartizione che riflette la durata tecnico-economica e la residua possibilità di utilizzazione dei singoli elementi.

Seguendo tale criterio, la vita utile delle diverse categorie di attività materiali risulta la seguente:

- per gli immobili, dai 30 ai 70 anni;
- per i mobili, arredi e attrezzature varie, dai 5 agli 8 anni;
- per le macchine d'ufficio e gli impianti elettronici, tecnologici e di comunicazione, dai 3 ai 7 anni;
- per le autovetture e autoveicoli, dai 4 ai 5 anni.

Non è soggetto ad ammortamento il patrimonio artistico in quanto il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

I metodi di ammortamento, la vita utile e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un'attività materiale viene rilevato nell'utile/perdita dell'esercizio.

L'impresa valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste qualche indicazione che dimostri che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una perdita di valore. In caso di evidenza di perdita si procede al confronto fra il valore contabile e il valore recuperabile inteso come il maggiore tra fair value e valore d'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono cancellate quando sono dismesse o quando non ci si attendono benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione.

Attività immateriali

Le attività iscritte tra le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie, prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di generare benefici economici futuri controllabili dall'impresa. Le immobilizzazioni immateriali acquistate dall'esterno sono iscritte come attività al prezzo di acquisizione nel momento in cui i principali rischi e benefici legati al bene sono trasferiti, mentre quelle generate internamente sono iscritte in base ai costi sostenuti direttamente attribuibili.

Tutte le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio diverse dall'avviamento sono a vita utile definita e conseguentemente ammortizzate. Il valore residuo delle varie attività è assunto pari a zero.

Un bene immateriale viene cancellato quando dismesso o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Software e attività immateriali generate internamente

Il software e le attività immateriali generate internamente sono rilevate al costo al netto del relativo ammortamento e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. I costi relativi all'acquisizione e allo sviluppo del software e delle attività immateriali generate internamente sono capitalizzati quando se ne acquisisce il controllo ed è probabile che i benefici economici futuri, che eccedono il costo, si manifestino in più anni. Tali immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate considerando la relativa vita utile stimata, al massimo pari a 3 anni, mentre il valore residuo è assunto pari a zero.

I metodi di ammortamento, la vita utile e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

Crediti e debiti tributari

Le imposte correnti alla data del bilancio sono rilevate come passività fiscali nello stato patrimoniale.

Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate se, e solo se, si ha un diritto legalmente esercitabile a compensare gli importi rilevati e si intende o regolare le partite al netto o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare un'attività fiscale corrente a fronte di una passività fiscale corrente quando queste si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e l'autorità fiscale consente all'impresa di eseguire o ricevere un unico pagamento netto. A tal riguardo si ritiene che le condizioni per la compensazione delle attività e passività fiscali correnti siano soddisfatte con riferimento all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per la società che ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale, ai sensi del quale la Capogruppo procede ad un unico versamento delle imposte consolidando i redditi imponibili e le perdite fiscali delle società consolidate.

Imposte anticipate e differite

Il metodo di contabilizzazione delle imposte differite è il metodo dello stato patrimoniale, che prevede la rilevazione di imposte differite tramite il confronto dei diversi valori contabili e fiscali delle poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale.

Tali differenze di valore, se determineranno future variazioni in aumento o in diminuzione del reddito imponibile in un esercizio successivo, sono definite differenze temporanee:

- le differenze temporanee deducibili sono quelle che daranno luogo a una futura riduzione dell'imponibile fiscale, in quanto non deducibili nel presente esercizio (ad esempio, un accantonamento ad un fondo carente dei requisiti fiscali per la sua deduzione nel periodo di iscrizione). Nella misura in cui è probabile che vi sarà disponibilità di un reddito imponibile futuro nel quale possano trovare compensazione le differenze temporanee deducibili, vengono rilevate attività per imposte anticipate;
- le differenze temporanee imponibili sono quelle differenze che danno luogo a passività per imposte differite in quanto faranno sorgere ammontari imponibili in esercizi futuri, in quanto deducibili o non imponibili nel corrente esercizio (ad esempio, una plusvalenza la cui tassazione è differita). Per tutte le differenze temporanee imponibili sono rilevate le corrispondenti passività fiscali differite.

La valutazione delle passività per imposte differite e delle attività per imposte anticipate viene periodicamente rivista per tenere conto, ad esempio, di eventuali modifiche delle aliquote o delle normative fiscali o di una nuova stima della probabilità del recupero delle differenze temporanee deducibili.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate se, e solo se, si ha un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e le attività e le passività fiscali differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta.

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione come previsto dallo IAS 12.

Altri crediti

I crediti sono ricompresi fra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. In questa categoria sono incluse le attività finanziarie per le quali sono soddisfatte entrambe le condizioni di seguito riportate:

- sono detenute secondo un modello di business il cui obiettivo è l'incasso dei flussi finanziari contrattuali ad esse associati;
- le clausole contrattuali soddisfano i requisiti del SPPI test, ovvero i flussi finanziari sono rappresentati, a determinate date, da pagamenti di capitale e dell'interesse maturato sull'importo di capitale da restituire.

In fase di prima rilevazione sono iscritti al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo erogato, inclusi i costi/proventi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili all'origine.

Sono ammesse riclassifiche di attività finanziarie verso altre categorie solo nei casi in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle stesse. In tali rari casi, un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato può essere riclassificata tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico. Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a Conto Economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a Conto Economico e a Patrimonio Netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che rende uguale il valore attuale dei flussi di cassa attesi durante la vita dello strumento (fino alla scadenza o alla scadenza "attesa" o se appropriato un periodo inferiore) al valore di iscrizione dell'attività. L'utilizzo di tale tasso per il calcolo degli interessi comporta una loro ripartizione lungo la vita dello strumento.

I flussi attesi sono stati determinati considerando tutti i termini contrattuali dello strumento e vengono incluse tutte le commissioni ed i punti base pagati o ricevuti tra le parti coinvolte nel contratto, i costi di transazione e ogni altro premio o sconto che siano misurabili e considerati parte integrante del tasso di interesse effettivo dell'operazione. Il costo ammortizzato non viene calcolato nel caso di operazioni di breve periodo laddove l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale e per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Questi crediti vengono valorizzati al costo ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni data di bilancio, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment secondo le regole previste dal principio IFRS 9; le rettifiche di valore operate sono rilevate a Conto Economico. Per la definizione delle rettifiche di valore le attività finanziarie sono classificate in diversi stadi:

- nel primo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali non si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'impairment è determinato collettivamente sulla base di una perdita attesa ad un anno (12 mesi - expected credit loss);
- nel secondo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari non deteriorati per i quali si è osservato un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. L'impairment è determinato collettivamente sulla base della perdita attesa sulla vita residua dello strumento (lifetime expected credit loss);
- nel terzo stadio sono ricompresi gli strumenti finanziari deteriorati. L'impairment è determinato in modo analitico sulla base della perdita calcolata sulla vita residua dello strumento (lifetime expected credit loss).

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Vengono cancellati quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati.

Altri debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato non viene calcolato quando l'effetto del calcolo è ritenuto immateriale. In tali circostanze sono rilevati al costo comprensivo del rateo interessi in corso di maturazione.

Vengono cancellati quando l'obbligazione è adempiuta, cancellata o scaduta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine altamente liquidi che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri sono rilevati quando l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Fondi di solidarietà

I Fondi di solidarietà hanno lo scopo di garantire tutela, in costanza di rapporto di lavoro, nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa. Le integrazioni salariali, erogate dal datore di lavoro, sono rimborsate dall'INPS o conguagliate dal datore di lavoro stesso.

I fondi di solidarietà, costituiti in attuazione di accordi aziendali, sono definiti come accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogare in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro. I fondi presenti alla data di riferimento del bilancio sono classificati come piani a prestazione definita. I programmi a benefici

definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in cui la banca ha l'obbligo di erogare ai dipendenti la prestazione concordata.

La determinazione dell'obbligazione e del costo è effettuata proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico/statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili/perdite di natura attuariale derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali precedentemente applicate, comportano una rideterminazione della passività e sono riconosciuti direttamente nel Conto Economico dell'anno.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra tra i benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro definiti dal principio contabile internazionale IAS 19 secondo due differenti tipologie:

- piani a contribuzione definita (defined contribution plans).
- piani a benefici definiti (defined benefit plans);

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in cui l'entità ha l'obbligo di erogare ai dipendenti la prestazione concordata. La riforma della previdenza complementare ha modificato il trattamento contabile del TFR. In particolare solo il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come un "piano a benefici definiti" oggetto di valutazione attuariale secondo il metodo "Projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19. La passività connessa al TFR maturato è attuarialmente valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata. Gli utili/perdite attuariali che si generano in seguito a variazioni delle ipotesi attuariali precedentemente applicate, comportano una rideterminazione della passività e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto esposta nel prospetto della redditività complessiva.

I programmi a contribuzione definita prevedono il versamento da parte dell'azienda di contributi fissi verso un'entità distinta (un fondo). L'entità non ha una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a corrispondere tutti i benefici spettanti ai dipendenti per la loro attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. L'azienda contabilizza i contributi del dipendente da versare al fondo, come passività, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati. Se alla data di riferimento del bilancio i contributi versati sono maggiori rispetto a quelli dovuti, l'eccedenza risultante deve essere contabilizzata come un'attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Le quote di trattamento di fine rapporto maturate, a scelta del dipendente secondo modalità di adesione esplicita o adesione tacita, sono state:

- destinate a forme di previdenza complementare o destinate al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS dal primo gennaio 2007,
- liquidate come parte integrante della retribuzione per il periodo di paga decorrente da marzo 2015.

L'importo delle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti dal dipendente senza utilizzo di metodologie di calcolo attuariali.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico se è probabile che l'entità riceva il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Il corrispettivo della transazione deve essere allocato agli impegni e alle prestazioni contrattuali e

viene riconosciuto come ricavo in base alle tempistiche di adempimento degli impegni e delle obbligazioni. I ricavi sono riconosciuti:

- in un momento preciso, ovvero quando l'entità adempie all'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene od il servizio promesso;
- nel corso del tempo, ovvero man mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

L'IFRS 15 introduce una metodologia articolata in cinque passi per analizzare le transazioni e definire la rilevazione dei ricavi con riferimento tanto alla tempistica quanto all'ammontare degli stessi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione degli impegni e delle prestazioni ("performance obligations") previsti dal contratto;
- identificazione (se necessario stimata) del corrispettivo della transazione;
- allocazione agli impegni e alle prestazioni contrattuali del corrispettivo della transazione;
- rilevazione dei ricavi in base all'adempimento degli impegni e delle prestazioni contrattuali.

In particolare le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui gli stessi servizi sono stati prestati, ad eccezione delle commissioni incluse nel costo ammortizzato per la determinazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis in base al tasso di interesse contrattuale o a quello effettivo (se viene applicato il costo ammortizzato).

Contabilizzazione dei costi

I costi sono iscritti contabilmente a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti seguendo il principio della competenza. I costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Qualora i costi non siano associabili ai ricavi, vengono rilevati immediatamente a Conto Economico.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio annuale

Nella redazione del bilancio di periodo si fa ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella nota integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti, alle partecipazioni e alle attività materiali;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

LE ATTIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 1

Composizione delle attività materiali valutate al costo

Attività/valori	30/06/2018	31/12/2017
Attività di proprietà:	3.895.708	4.600.871
Impianti e macchinari	3.876.109	4.577.714
Mobili	11.448	12.741
Altri beni	8.151	10.416
Ristrutturazioni su immobili di terzi	-	-
Totale	3.895.708	4.600.871

Variazioni annue delle attività materiali valutate al costo

	1° Sem 2018						Totale
	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili	Altri beni	- Ristrutturazione su immobili di terzi	
Esistenze iniziali	-	-	4.577.714	12.741	10.416	-	4.600.871
Incrementi	-	-	295.157	-	-	-	295.157
Acquisti	-	-	295.157	-	-	X	295.157
Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni positive di fair value:	-	-	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
Altri incrementi	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-996.762	-1.293	-2.265	-	1.000.320
Vendite	-	-	-202.267	-	-	X	-202.267
Ammortamenti	-	-	-791.206	-1.292	-2.265	-	-794.763
Rettifiche di valore per deterioramento:	-	-	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-	-	-
Altre diminuzioni	-	-	-3.289	-1	-	-	-3.290
Esistenze finali	-	-	3.876.109	11.448	8.151	-	3.895.708

NOTA 3

Composizione delle attività immateriali

Attività/valori	30/06/2018		31/12/2017	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
Altre attività immateriali valutate al costo:	14.288.952	-	14.205.581	-
- generate internamente	8.550.723	-	8.197.069	-
- altre attività	5.738.229	-	6.008.512	-
Totale	14.288.952	-	14.205.581	-

La voce è composta da attività immateriali generate internamente, riferibili ai costi sostenuti per la realizzazione di procedure interne, unitamente ad altre attività, riferibili ai costi sostenuti per l'acquisto di software e licenze d'uso.

Variazioni annue delle attività immateriali

	1° Sem 2018				Totale
	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
Esistenze iniziali	8.197.069	-	6.008.512	-	14.205.581
Incrementi	2.179.484	-	1.325.082	-	3.504.566
Acquisti	2.121.801	-	1.325.082	-	3.466.883
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altri incrementi	57.683	-	-	-	57.683
Diminuzioni	-1.825.830	-	-1.595.365	-	-3.421.195
Vendite	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore:	-1.825.830	-	-1.595.365	-	-3.421.195
Ammortamenti	-1.825.830	-	-1.595.365	-	-3.421.195
Svalutazioni:	-	-	-	-	-
- imputate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- imputate a conto economico	-	-	-	-	-
Trasferimenti alle attività destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-
Altre diminuzioni	-	-	-	-	-
Esistenze finali	8.550.723	-	5.738.229	-	14.288.952

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso e software ed alle attività immateriali prodotte internamente.

NOTA 8

Composizione delle attività e passività fiscali

	30/06/2018	31/12/2017
Imposte anticipate	2.094.282	1.050.216

Variazioni delle imposte anticipate

	In contropartita	In contropartita	30/06/2018	31/12/2017
	del conto economico	del patrimonio netto	Totale	Totale
Importo iniziale	874.048	176.168	1.050.216	1.069.697
Aumenti:	1.267.040	71.179	1.338.219	333.292
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.163.571	71.179	1.234.750	333.292
- altre	1.163.571	71.179	1.234.750	333.292
Altri aumenti	103.469	-	103.469	-
Diminuzioni:	-294.153	-	-294.153	-352.773
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-294.153	-	-294.153	-352.773
- rigiri	-294.153	-	-294.153	-352.773
Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-
Altre diminuzioni	-	-	-	-
Importo finale	1.846.935	247.347	2.094.282	1.050.216

Le principali differenze temporanee deducibili ai fini Ires riguardano prevalentemente gli accantonamenti al fondo pensionistico interno e agli altri fondi per il personale.

LE ATTIVITA' CORRENTI

NOTA 15

Composizione per controparte dei crediti commerciali

Controparte	30/06/2018	31/12/2017
3. Crediti verso società del gruppo:	2.116.504	245.014
- Stelline Real Estate S.p.A.	5.500	235.765
- Credito Valtellinese S.p.A.	2.086.077	
- CrevalPiùFactor S.p.A.	13.000	
- Global Assicurazioni S.p.A.	11.927	9.249
4. Crediti verso terzi	6.421.274	2.905.837
Totale	8.537.778	3.150.851

L'incremento dei crediti verso terzi è riconducibile, in massima parte, all'aumento dei risconti attivi.

Composizione dei crediti tributari correnti

Tipologia operazioni/valori	30/06/2018	31/12/2017
Crediti verso erario per imposte e tasse	505.732	1.164.243
Totale	505.732	1.164.243

Composizione degli altri crediti correnti

Tipologia operazioni/valori	30/06/2018	31/12/2017
Crediti verso dipendenti TFR	-	-
Depositi cauzionali	5.800	6.833
Operazioni pronti contro termine di impiego	-	-
Crediti previdenziali	16.046	2.667
Altri crediti	171.621	527.782
Totale	193.467	537.282

NOTA 16

Disponibilità liquide

	30/06/2018	31/12/2017
Conti correnti presso controllante	-	-
Conti correnti presso banche del gruppo	-	-
Conti correnti presso altre banche del gruppo	-	-
Altri depositi e conti correnti	-	-
Assegni	-	-
Denaro e altri valori di cassa	25	49
Totale	25	49

PATRIMONIO NETTO

NOTA 18

Capitale sociale

Tipologie	30/06/2018	31/12/2017
Azioni ordinarie	2.730.070	2.730.070
Altre azioni	-	-

Il capitale sociale è di euro 2.730.070,00, suddiviso in numero 546.014 azioni da euro 5 cadauna.

NOTA 19

Composizione della voce sovrapprezzi di emissione

La voce sovrapprezzi di emissione risulta pari a euro 294.483.

NOTA 20

Composizione della voce "Riserve da valutazione"

	30/06/2018	31/12/2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Differenze di cambio	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Attuariali	-945.107	-680.093
Totale	-945.107	-680.093

La voce "Riserve da valutazione" accoglie gli utili e le perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti. La variazione è dovuta all'attualizzazione del trattamento di fine rapporto del personale dipendente e del fondo di quiescenza aziendale.

NOTA 21

Composizione della voce "Riserve"

Tipologie	30/06/2018	31/12/2017
Riserva legale	241.819	241.819
Riserva statutaria	-	-
Altre riserve	1.183.560	1.183.631
Totale	1.425.379	1.425.450

Per quanto riguarda le informazioni circa la distribuibilità e disponibilità di tali riserve si rimanda alla successiva sezione 4 "Altri dettagli informativi" della presente nota integrativa.

LE PASSIVITA' NON CORRENTI

NOTA 27

Fondi per rischi e oneri

Tipologie	30/06/2018	31/12/2017
Fondi per controversie legali	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000

Variazioni annue dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per controversie legali	Fondo imposte per accertamenti	Altri fondi	30/06/2018 Totale
Esistenze iniziali	200.000	-	-	200.000
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
Utilizzi nell'esercizio	-	-	-	-
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
Esistenze finali	200.000	-	-	200.000

NOTA 28

Variazioni annue del trattamento di fine rapporto e degli altri fondi per il personale

	Trattamento di fine rapporto	Altri fondi	30/06/2018 Totale
A. Esistenze iniziali	1.264.411	4.798.633	6.063.074
B. Aumenti	372.916	4.885.529	5.258.445
B.1 Accantonamento dell'esercizio	372.916	4.885.529	5.258.445
B.2 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-379.252	-961.142	-1.340.394
C.1 Liquidazioni effettuate nell'esercizio	-6.398	-507.535	-513.933
C.2 Altre variazioni	-372.854	-453.607	-826.461
D. Rimanenze finali	1.258.105	8.723.020	9.981.125

Il Trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziati direttamente. Il valore attuale del trattamento di fine rapporto (Defined Benefit obligation) è pari a fine semestre 2018 a euro 1.258.105 contro 1.264.441 euro di fine 2017 così come riportato nella tabella. La valutazione è stata eseguita tramite l'utilizzo di una metodologia attuariale denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito e utilizzando le ipotesi attuariali di seguito descritte.

Ipotesi attuariali	2018	2017
Tasso di mortalità	Tavole SIM2015	Tavole SIM2015
Tasso di invalidità	Tavole INPS-1998	Tavole INPS-1998
Tasso di rotazione del personale	1,5%	1,5%
Tasso di attualizzazione	1,4%	1,4%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,5%	1,5%
Tasso di anticipazioni	0,5%	0,5%
Tasso di inflazione	1,8%	1,5%

LE PASSIVITA' CORRENTI

NOTA 33

Composizione dei debiti di finanziamento correnti

Tipologia operazioni/valori	30/06/2018	31/12/2017
Conti correnti presso la controllante	6.877.939	2.029.379
Totale	6.877.939	2.029.379

Composizione per controparte dei debiti commerciali

Controparte	30/06/2018	31/12/2017
1. Debiti verso controllante	3.884.722	5.561.296
2. Debiti verso banche del gruppo:	-	752.296
- Credito Siciliano S.p.A.	-	752.296
3. Debiti verso società del gruppo:	-	8.797
- Global Broker S.p.A	-	8.797
3. Debiti verso terzi	3.706.683	3.998.537
Totale	7.592.405	10.320.926

Composizione dei debiti tributari correnti

Tipologia operazioni/valori	30/06/2018	31/12/2017
Imposte dirette a carico delle società	887.400	547.400
Ritenute IRPEF dipendenti	229.531	619.924
Ritenute IRPEF professionisti	2.317	9.923
Imposte sostitutiva fondo previdenza del personale	-	-
Iva da versare	20.091	44.381
Totale	1.129.339	1.221.628

Composizione degli altri debiti correnti

Tipologia operazioni/valori	30/06/2018	31/12/2017
Verso personale dipendente per competenze maturate ex festività non godute	659.544	126.383
Verso INPS	132.214	232.811
Verso INAIL	528.818	744.250
Altri debiti	-	-
Totale	732	732
	1.321.308	1.104.176

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

NOTA 35

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Servizi erogati	44.536.588	46.287.005	-3,78%
Alla controllante	41.365.000	31.579.500	31,30%
A società del gruppo	260.000	8.495.500	-96,94%
Ad altre società	2.811.588	6.212.005	-54,74%
Locazione	-	-	NaN%
Ad altre imprese	-	-	NaN%
Totale	44.536.588	46.287.005	-3,78%

NOTA 37

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Capitalizzazione del lavoro del personale dipendente	57.684	20.586	180,21%

NOTA 38

Altri proventi

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Recuperi spese di affitto	-	-	NaN%
Utili da cessione di immobilizzazioni non finanziarie	-	4.046	NaN%
Altri proventi e recuperi	127.650	19.549	NaN%
Totale	127.650	23.595	NaN%

Gli altri proventi e recuperi includono sopravvenienze attive, interessi su crediti di imposta relativi a esercizi precedenti e proventi diversi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

NOTA 39

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Materiali d'uso e ricambi	-25.000	-25.000	0,00%
Cancelleria	-70.000	-87.500	-20,00%
Totale	-95.000	-112.500	-15,56%

NOTA 40

Costi del personale dipendente e di altri prestatori d'opera

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Personale dipendente:	-19.563.140	-16.184.501	20,88%
- salari e stipendi	-10.400.010	-10.045.238	3,53%
- oneri sociali	-2.997.556	-2.995.476	0,07%
- indennità di fine rapporto	-86.200	-5	NaN%
- accantonamento al trattamento di fine rapporto	-606.308	-639.566	-5,20%
- spese previdenziali	-465.354	-542.208	-14,17%
- altre spese	-5.007.712	-1.962.008	NaN%
Amministratori	-73.000	-73.000	0,00%
Personale collocato a riposo	-51.782	-48.539	6,68%
Totale	-19.687.922	-16.306.040	20,74%

Le singole voci relative al personale dipendente comprendono la quota di costi relativa al personale comandato.

Il considerevole aumento nella “altre spese” è riconducibile all'accantonamento dell'intera quota legata al fondo esuberanti 2018 finalizzato alla riduzione degli organici, in coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Industriale “RUN2 – Restart under new normality” 2018-2020.

NOTA 41

Rettifiche di valore delle attività materiali

	Ammortamenti	Svalutazioni	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var %
Impianti e macchinari	-791.206	-	-791.206	-817.832	-3,26%
Mobili	-1.292	-	-1.292	-1.869	-30,87%
Altri beni	-2.265	-	-2.265	-2.758	-17,88%
Ristrutturazioni su immobili di terzi	-	-	-	-1.369	-100,00%
Totale	-794.763	-	-794.763	-823.828	-3,53%

Rettifiche di valore delle attività immateriali

	Ammortamenti	Svalutazioni	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var %
Altre attività immateriali:	-3.421.195	-	-3.421.195	-4.101.873	-16,59%
- generate internamente	-1.825.830	-	-1.825.830	-1.574.450	15,97%
- altre attività	-1.595.365	-	-1.595.365	-2.436.423	-34,52%
Totale	-3.421.195	-	-3.421.195	-4.101.873	16,59%

NOTA 42

Costi e spese per servizi

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Spese per servizi professionali	-1.496.734	-1.211.589	23,53%
Compensi ai sindaci	-20.500	-20.500	0,00%
Servizi informatici	-8.686.363	-9.478.345	-8,36%
Manutenzione e locazione hardware e software	-2.492.500	-2.482.562	0,44%
Costi amministrativi e logistici	-833.750	-807.000	3,31%
Pubblicità	-410	-410	0,00%
Spese postali, telegrafiche e telefoniche	-1.365.600	-1.528.450	-10,65%
Gestione immobili	-98.000	-113.188	-13,42%
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	-339.775	-390.400	-12,97%
Fitti passivi	-578.614	-681.321	-15,07%
Trasporti e viaggi	-731.500	-845.750	-13,51%
Vigilanza e trasporto valori	-117.500	-137.500	-14,55%
Compensi per certificazioni	-20.384	-15.000	35,89%
Premi assicurativi	-158.827	-128.997	23,12%
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	-7.300	-6.250	16,80%
Spese di rappresentanza	-12.317	-16.228	-24,10%
Informazioni finanziarie e commerciali	-581.847	-617.825	-5,82%
Imposte e tasse	-4.731.544	-5.942.558	-20,38%
Perdite da cessione di immobilizzazioni non finanziarie	-42.785	-3.583	NaN%
Altre spese	-142.497	-346.267	-58,85%
Totale	-22.459.748	-24.773.721	-9,34%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

NOTA 44

Composizione per controparte degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Verso controllante	-36.766	-34.973	5,13%
Verso terzi	-16	-1.581	-98,99%
Totale	-36.782	-36.554	0,62%

Interessi passivi e altri oneri finanziari: suddivisione per forma tecnica

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Depositi e conti correnti	-20.541	-18.641	10,19%
Altro	-16.241	-17.913	-9,33%
Totale	-36.782	-36.554	0,62%

VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

NOTA 46

Risultato delle valutazioni di strumenti finanziari

	Plusvalenze	Utili	Minusvalenze	Perdite	Risultato
Attività finanziarie:	-	14	-	-	14
- altre attività	-	14	-	-	14
Totale	-	14	-	-	14

IMPOSTE

NOTA 48

Imposte sul reddito dell'esercizio: composizione

	1° Sem 2018	1° Sem 2017	Var%
Imposte correnti	-330.000	-327.000	0,92%
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	56.523	NaN%
Variazione delle imposte anticipate	1.012.477	145.111	NaN%
Totale	-682.477	-125.366	NaN%

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRES

	1° Sem 2018
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-1.773.474
Onere fiscale teorico - IRES	425.634
Effetto dei componenti negativi di reddito non deducibili	-109.214
Effetto dei componenti positivi di reddito non imponibili	366.057
Onere fiscale effettivo - IRES	682.477

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio - IRAP

	1° Sem 2018
Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	-1.773.474
Onere fiscale teorico - IRAP	69.165
Effetto dei componenti negativi di reddito non deducibili	-772.127
Effetto dei componenti positivi di reddito non imponibili	702.962
Effetto di aliquote fiscali inferiori	-
Onere fiscale effettivo - IRAP	-

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

		1° Sem 2018
Benefici a breve termine per i dipendenti		93.500
Benefici successivi al rapporto di lavoro		-
Altri benefici a lungo termine		-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro		-
Pagamenti in azioni		-
Totale		93.500

(*) Sono compresi emolumenti corrisposti ad amministratori per un importo di 73.000 euro, nonché compensi a componenti del collegio sindacale per l'importo complessivo di 20.500 euro.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In base alle indicazioni dello IAS 24 applicate alla struttura organizzativa e di governance della Società e del Gruppo bancario Credito Valtellinese, sono considerate parti correlate le seguenti persone fisiche e giuridiche:

- la società controllante Credito Valtellinese, capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese;
- le società sulle quali Creval Sistemi e Servizi esercita direttamente o indirettamente il controllo ovvero le società sulle quali la controllante Credito Valtellinese esercita direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10;
- le società collegate, società nelle quali Creval Sistemi e Servizi esercita direttamente o indirettamente influenza notevole, come definita dallo IAS 28 e le società collegate delle società rientranti nello stesso Gruppo e le loro controllate;
- i Dirigenti con responsabilità strategiche e gli organi di controllo, vale a dire gli Amministratori, i Sindaci di Creval Sistemi e Servizi e della propria controllante oltre al Chief Operating Officer, Chief Lending Officer, Chief Risk Officer, Chief Commercial Officer e Chief Financial Officer del Credito Valtellinese, qualora non siano già parte della Direzione Generale;
- le altre parti correlate, che comprendono:
 - gli stretti familiari – i parenti fino al secondo grado e il coniuge o il convivente more-uxorio nonché i figli di quest'ultimo – dei soggetti definiti nel punto che precede;
 - le società controllate e sottoposte a controllo congiunto da parte dei soggetti definiti nel punto che precede, nonché dai loro stretti familiari;
 - i fondi pensione di cui le Società del Gruppo siano fonte istitutiva.

I rapporti con le parti correlate, sia infragruppo sia con soggetti non appartenenti al Gruppo Creval, sono regolati di norma a condizioni di mercato o standard.

In particolare i rapporti fra le Società del Gruppo sono regolati sulla base di specifici accordi contrattuali che, con il precipuo obiettivo di ottimizzare le sinergie e le economie di scala e di scopo a livello di Gruppo, fanno riferimento a parametri oggettivi e costanti nel tempo improntati a criteri di trasparenza ed equità sostanziale. La quantificazione dei corrispettivi previsti a fronte dei servizi erogati è stata definita e formalizzata secondo parametri standard che tengono conto dell'effettivo utilizzo da parte di ciascuna società utente.

La definizione dei rapporti contrattuali infragruppo, l'approvazione e l'eventuale modifica delle relative condizioni economiche sono state riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

I rapporti con le altre parti correlate diverse dalle Società appartenenti al Gruppo Credito Valtellinese, rientrano nella normale attività bancaria e sono regolati a condizioni di mercato per le specifiche operatività ovvero allineati alla misura più favorevole eventualmente stabilita per il personale dipendente.

Nessuna operazione atipica o inusuale che abbia influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società è stata effettuata nel corso dell'anno.

Di seguito si riportano i dati patrimoniali al 31/12/2017 ed i dati economici del 2017 nei confronti di parti correlate come sopra definite sulla base di quanto previsto dallo IAS 24, nonché l'incidenza percentuale degli stessi sulle corrispondenti voci del bilancio. Gli effetti relativi alle transazioni concluse con le Società del Gruppo non sono riportati in quanto il loro consolidamento integrale comporta l'elisione dei saldi delle operazioni infragruppo.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2018	OPERAZIONI INFRAGRUPPO (*)						INCIDENZA % SULLA CORRISPONDENTE VOCE DI BILANCIO
	SOCIETA' CONTROLLANTE	SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOCIATE	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	COLLEGATE DELLA CONTROLLANTE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	
Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	0,00%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	0,00%
Crediti	1.879	30	-	-	4	1.913	21,83%
Altre attività	-	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALE ATTIVO	1.879	30	-	-	4	1.913	6,60%
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	0,00%
Debiti	10.992	9	62	-	-	11.063	65,03%
Altre passività	-	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALE PASSIVO	10.992	9	62	-	-	11.063	38,16%

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DEL 30 GIUGNO 2018	OPERAZIONI INFRAGRUPPO (*)						INCIDENZA % SULLA CORRISPONDENTE VOCE DI BILANCIO
	SOCIETA' CONTROLLANTE	SOCIETA' CONTROLLATE E CONSOCIATE	DIRIGENTI E ORGANI DI CONTROLLO	COLLEGATE DELLA CONTROLLANTE	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	
Valore della produzione	41.258	260	-	-	3	41.521	93,68%
Costi della produzione	- 7.710	23	94	-	-	- 7.593	16,40%
Interessi attivi e altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	0,00%
Interessi passivi e altri oneri finanziari	- 37	-	-	-	-	- 37	100,00%
Risultato della valutazione di strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALE CONTO ECONOMICO	33.511	283	94	-	3	33.891	

(*) Gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici delle operazioni infragruppo sono distintamente dettagliati per ciascuna entità (società controllante e consociate) nella tabella che segue.

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2018	Credito Valtellinese (1)	Stelline (2)	Global Broker (2)	Global Assicurazioni (2)	Creval PiùFactor (2)
Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Crediti	1.879.077	5.500	-	11.927	13.000
Altre attività	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	1.879.077	5.500	-	11.927	13.000
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
Debiti	10.991.662	-	3.000	6.000	-
Altre passività	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	10.991.662	-	3.000	6.000	-

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEI RAPPORTI CON SOCIETA' DEL GRUPPO CONTO ECONOMICO DEL 30 GIUGNO 2018	Credito Valtellinese (1)	Stelline (2)	Global Broker (2)	Global Assicurazioni (2)	Creval PiùFactor (2)
Valore della produzione	41.258.000	18.000	34.500	45.000	162.500
Costi della produzione	- 7.709.547	-	-	23.470	-
Interessi attivi e altri proventi finanziari	-	-	-	-	-
Interessi passivi e altri oneri finanziari	- 36.767	-	-	-	-
TOTALE CONTO ECONOMICO	33.511.686	18.000	34.500	68.470	162.500

(1) SOCIETÀ CONTROLLANTE

(2) SOCIETÀ CONSOCIATE (SOCIETÀ SULLE QUALI LA CONTROLLANTE ESERCITA DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE IL CONTROLLO)

SEZIONE 4 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Numero medio di dipendenti per categoria

	1° Sem 2018	1° Sem 2017
Personale dipendente:		
Dirigenti	6	7
Quadri direttivi	49	47
Restante personale	380	390
Totale	435	444

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati. Nel caso dei dipendenti part-time viene convenzionalmente considerato il 50 per cento.

Prospetto della distribuibilità e disponibilità delle poste di patrimonio netto (art. 2427 comma 7-bis codice civile)

Valori di patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni dei tre esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	2.730.070				
Sovrapprezzi di emissione	294.483	A, B, (1)	294.483		
Riserva da valutazione	- 945.107				
Riserva legale	241.819	A, B, (1)			
Altre riserve	1.183.560	A, B, C	572.923		
di cui:					
- Riserva da accantonamento TFR al fondo previdenza	16.313	A, B, C	16.313		
- Riserva straordinaria	408.463	A, B, C	408.463		
- Riserva indisponibile art. 7 comma 7 D. LGS 38/2005	468.322				
- Differenze da fusione Crypto-Bankadati	290.533	A, B, C	148.147		
Utili a nuovo					
Utile (perdita) d'esercizio	-1.091.997				
Totale	2.413.828		867.406		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai Soci.

(1) Utilizzabile per aumento di capitale la quota che supera un quinto del capitale sociale.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione di
Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018. Gli amministratori di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio abbreviato di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al



Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2018

principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio abbreviato di Creval Sistemi e Servizi S.C.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2017 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Milano, 8 agosto 2018

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri
Socio